

L'avvenimento Ieri l'incontro con il cast e la produzione. L'Apulia Film Commission ha investito 60mila euro in ospitalità

Beautiful blocca Polignano

Tutti a caccia di foto e autografi con i divi della soap opera hollywoodiana

POLIGNANO — Il fascino di Beautiful non sembra avvertire i segni del tempo. Da quel lontano 4 giugno 1990 in cui Rai Due mise in onda i primi episodi è la soap più amata dagli italiani. The Bold and the Beautiful, come si intitola la serie Usa in originale, tra amori, tradimenti, morti, resurrezioni e infiniti matrimoni ha accompagnato per anni milioni di fan in tutto il mondo, in particolare in Italia, dove i divi della soap sono personaggi popolarissimi, di famiglia. L'accoglienza ricevuta in questi due giorni di riprese a Polignano è lì a testimoniare: giovani e anziane, casalinghe e adolescenti non si sono fatte mancare autografi e foto con i propri beniamini sempre disponibili nelle brevi pause dalle seriatissime riprese (un episodio e mezzo al giorno da portare a casa). Ron Moss, Katherine Kelly Lang, Don Diamont, Kim Matula, Jacqueline Macinnes Wood e Scott Clifton per la gente sono i parenti americani della televisione, quelli che hanno fatto loro compagnia ogni giorno



per anni all'ora di pranzo. Certo, alcuni ormai un po' attempati, ma incredibilmente famigliari. Non hanno nomi veri per i fan, esistono come

Ridge, Brooke, Bill Spencer, Hope, Steffy e Liam. E la loro presenza in Puglia trasforma conferenze stampa solitamente piuttosto sobrie in



Brooke, Steffy e Ridge

In posa per fotografi e cameramen da sinistra Katherine Kelly Lang (Brooke), Jacqueline Mackinnes Wood (Steffy) e Ron Moss (Ridge)

eventi surreali con gran sfoggio di telecamere, taccuini e macchine fotografiche. La curiosità è tanta e il set ha attirato l'attenzione anche di media stranieri sbarcati a Polignano per incontrare Ridge e soci, che ieri intanto hanno ricevuto persino il caciocavallo offerto dagli inviati di Striscia la Notizia, Fabio e Mingo. «Siamo riusciti a convincere Beautiful a venire in Puglia battendo una agguerrita concorrenza - ha spiegato il direttore di Apulia Film Commission, Silvio Maselli - è una occasione formidabile di promozione del territorio pugliese che mette alla prova le nostre capacità di accoglienza». La Puglia sugli schermi di tutto il mondo, preannuncia l'assessor regionale al Mediterraneo Silvia Godelli, «in un certo senso per noi è un punto di arrivo - ammette - significa che siamo diventati una meta ambita. In 25 anni questa soap ha segnato le

vite di molti e per la Regione è un investimento sulla visibilità del territorio». Qualcuno storce il naso, ma per la Puglia si tratta di un vero megaspot che, a fronte di 60mila euro erogati, per la gioia del neosindaco Domenico Vitto, fa piovere sul territorio ben 250mila euro, calcolando solo i vantaggi in termini strettamente economici. «Finalmente dopo dieci anni



Un momento dell'incontro a Polignano

siamo in Puglia, molto felici di essere qui - ha detto il produttore esecutivo e capo sceneggiatore di Beautiful Bradley Bell ringraziando per l'accoglienza - era il luogo ideale dove Brooke poteva organizzare il matrimonio di sua fi-

glia Hope con Liam». E, dopo il matrimonio in casa Forrester, il set si sposta tra i trulli di Alberobello per altri due giorni di prevedibile bagno di folla.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da Striscia Provolone all'assessor Godelli

La (onesta) ammissione di non sapersi districare nella trama di Beautiful è valsa all'assessor regionale Silvia Godelli il classico provolone di Striscia la Notizia, consegnatole ieri dai due inviati Fabio e Mingo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anni Dieci

Dalla Murgia...

SEGUE DALLA PRIMA

fin da allora mia nonna comprese appieno - a differenza delle sue più giovani adepti - l'elisir portentoso di Beautiful. La nuova soap aveva mandato in frantumi il canovaccio latino-americano delle precedenti telenovelas. Una California tamarra, fatta di abiti tremendi spacciati per alta moda, case di cartone eppure luccicanti, incastri sentimentali al limite dell'incesto, avrebbe cambiato - giorno dopo giorno - la morale quotidiana di milioni di italiani. Mia nonna, con fiuto pagano, lo colse subito. Credo che l'abbia colto perfino prima di Natalia Aspesi, la maggior interprete nostrana del fenomeno Beautiful.

Dopo 25 anni di puntate (ancora 22 in Italia), la soap delle soap è tuttora seguita ogni giorno da 450 milioni di spettatori in oltre 100 paesi. È un fenomeno pop globale come pochi. Nonostante siano passati un quarto secolo, 5 presidenti americani, 2 papi, crollo della prima e seconda repubblica, Ridge, Brooke e soprattutto il vero personaggio-chiave della serie (cioè Stephanie) sono sempre lì. Con gli stessi sguardi, le stesse espressioni, la stessa girandola di odi, amori, promesse non mantenute, morti e resurrezioni. In una fissità atemporale che ha portato, in epoca moderna, la fissità atemporale della *chanson de geste*. Impossibile ricostruire la trama di Beautiful da cima a fondo. Eppure - come nota-

to dalla Aspesi - chiunque si perda anche un mese di puntate può tranquillamente tornare a vedere la soap senza perdere il filo. Posso confermarlo: è accaduto anche a mia nonna, più volte, in questi anni. I suoi amati personaggi erano ancora là. Rispetto al vasto mondo di fuori, la storia era proceduta tanto lentamente, seguendo un andamento circolare, da apparire immobile.

Questo trionfo anni Ottanta del familismo amorale ha superato il cambio di secolo, e (senza invecchiare minimamente) trova ancora milioni di nuovi fan e fedeli in giro per il mondo. Ora, per uno di quei singolari casi in cui il globale si manifesta realmente nel locale, il carrozzone Beautiful irrompe in Puglia per girare alcune puntate tra Polignano, Alberobello e Savalietri. Ignoro perché tra tanti posti abbiano deciso di girare proprio nella Beautiful Apulia, anche se immagino che per i produttori californiani si tratti di una sorta di punto mediano tra Acapulco e la Toscana, con un ulteriore pizzico di esotismo. E pazienza se tra essa e la Puglia reale non ci sia niente in comune. Pensate forse che quella che mia nonna vede ogni giorno alle due di pomeriggio sia la vera California? Neanche lei lo crede, anche se ha messo piede all'estero solo per andare in pellegrinaggio a Lourdes (e credo anche a Fatima)...

Ecco, questo è un altro tema di riflessione interessante. Il modo in cui mia nonna riesca a conciliare la sua devozione a Beautiful con il fatto di essere terziaria carmelitana. Credo che questa felice conciliazione riguardi, tra i quattro

milioni di fan italiani (soprattutto italiane), una larga fetta. E credo anche che - senza spingermi troppo in là nella sociologia dei costumi - abbia prodotto un cambiamento notevole, sotto traccia, in quella che prima chiamavo morale quotidiana. Insomma, una soap non è mai solo una soap. Può anche cambiarti la vita. Di sicuro l'ha cambiata a Ron Moss (l'attore che interpreta il mitico Ridge). Non riesco a non pensare al fatto che la felicità di mia nonna sia inversamente proporzionale alla sua, rimasto schiavo di una gabbia dorata da cui non può più uscire. Cosa altro potrebbe fare Ron Moss nella vita? Chi potrebbe guardarlo in un altro film, un'altra soap o addirittura in teatro senza pensare a Ridge? Moss merita la nostra più profonda compassione. Il papa di questa stramba religione è un uomo triste, che non può più abbandonare un ruolo che, dopo essergli stato cucito addosso, l'ha stritolato.

L'altro giorno, vedendo per sbaglio uno scampolo di puntata, giel'ho letto sul volto. Ridge soffre. Quell'uomo che per alcuni giorni alloggerà in bellissimi resort sull'Adriatico, passerà lungo gli scogli e forse mangerà anche polpo crudo, è costretto a sposare e risposare Brooke in eterno, come in una variante aggiornata del mito di Sisifo. Fosse per lui, ne sono convinto, lascerebbe tutto e resterebbe qui, nella Beautiful Apulia, a fare altro. Magari si metterebbe a pescare. E mia nonna, in fondo, tutto questo lo sa.

Alessandro Leogrande

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22^a STAGIONE 2012-2013
TEATROTEAM

**ABBONAMENTI
 ALLA
 22^a STAGIONE TEATRALE
 2012/2013**

*Sono aperte
 le sottoscrizioni per la
 22^a Stagione Teatrale 2012/2013
 con le prelezioni alle rassegne:*

**NONSOLOPROSA
 THE MUSICAL SHOW
 COMIX
 DANZA&DANZA**

Per maggiori informazioni: teatroteam@teatroteam.it
 Tel. 080.5210877 - 080.5241504 - Botteghino P.za Umberto, 35-37